

«Eluana è viva, non uccidetela»

Veglia di preghiera per la Englaro nella chiesa di Borsea

«**S**ILENZIO e preghiera ma anche azione. Il cristiano non può stare a guardare».

Pregiere e testimonianze sabato sera nella chiesa di Borsea, hanno caratterizzato un incontro nato spontaneamente per volontà del parroco di Borsea, don Silvio Baccaro, per stare vicini ad Eluana Englaro in quelle che sembrano ormai definitivamente essere le ultime ore di vita. Ai lati dell'altare ci sono ancora appesi i cartelloni realizzati dai ragazzi del catechismo in occasione della giornata per la vita che si è celebrata proprio domenica scorsa.

«PER LA VITA non per la morte», precisa don Silvio. Si inizia leggendo un'intervista di Avvenire a suor Albina Corti, direttrice della struttura di Lecco dove Eluana è stata seguita per 15 anni, intitolata «guardatela, vi accorgerete che è viva». Si prosegue con le testimonianze dei rappresentanti delle associazioni che anche nel nostro territorio lottano a difesa della vita, come il Centro di aiuto alla vita, che si batte contro l'aborto e in questi anni nella nostra provincia ha fatto nascere circa 500 bambini.

Ci sono i rappresentati dell'Uni-



talsi, di Comunione e Liberazione. C'è il gruppo Scienza e vita di Rovigo, con il suo presidente, il medico Luca Busson, che propone alcune osservazioni: «Il caso nazionale di Eluana Englaro si sta forse avviando verso la conclusione peggiore possibile: morte per fame e per sete deliberatamente resa

I GIOVANI
Proposta
una raccolta firme
Diggiuno come
forma di protesta

ad una persona gravemente disabile, primo caso nella storia della Repubblica. Ciò provoca pietà, tristezza, sconcerto, indigna-

zione».

SE LA PRENDE anche con i suoi colleghi medici che come dice Busson: «sono una categoria composita, specchio della so-

Ma molti approvano la scelta di Napolitano

PRESIDI, volantinaggi e manifestazioni anche in Veneto sul caso di Eluana Englaro e in difesa del rifiuto del presidente della Repubblica di firmare il decreto del governo, mentre altre ne sono annunciate per i prossimi giorni. A Treviso mobilitazione anche di Veneto Radicale e Veneto Liberale «per la libertà di vivere e di morire» di Eluana. Un documento di solidarietà al capo dello Stato è stato invece consegnato in Prefettura a Padova da esponenti di Pd, Cgil, Idv.

L'INCONTRO

Tra gli ospiti di don Silvio il presidente di «Scienza e vita» Luca Busson

cietà».

«E' data notizia che si sia costituita una equipe sanitaria per pilotare la morte di Eluana — ha spiegato Busson —. Ciò, a mio parere costituisce un pugno allo stomaco alla figura del medico. D'ora in poi anch'io come possibile disabile non potrò più spontaneamente fidarmi del camice bianco, ma potrò legittimamente temere per la mia vita: è il tradimento completo della conse-

gna di Ippocrate (Non recherò la morte ad alcuno, neanche se richiesto). Una consegna già pesantemente tradita dalla pratica dell'aborto».

BUSSON si è poi soffermato sul significato di alcune parole usate in questi giorni: «Alimentazione forzata, vita artificiale... non sono espressioni corrette. L'alimentazione per sondino nasogastrico è un provvedimento semplice che garantisce un fabbisogno nutrizionale a chi non è in grado di deglutire. In qualsiasi ambiente protetto ci sono persone con sondino. Avere un sondino naso gastrico è dunque un passaporto per la morte?».

L'INCONTRO è proseguito prosegue con alcune osservazioni spontanee. C'è chi propone una raccolta di firme, già partita ieri mattina, per chiedere al presidente della Repubblica Napolitano di firmare il decreto legge approvato dal parlamento per continuare l'alimentazione. C'è chi ha proposto il digiuno per la giornata di oggi.

Da Verona, invece, i cattolici dell'associazione Famiglia e Civiltà sono pronti a stazionare a Udine nel presidio davanti a Villa La Quiete, dove Eluana è ricoverata.

Roberto Giannese



45

GIORNI DI SCONTI



45% SCONTI EFFETTIVI

mobili
dondi
cucine divani
Vigarano Mainarda

**ABILI
VENDITORI
CERCASI**



80 MINI RATE

